



SEMINARIO

SCUOLE MEFE

SCENARI DI INNOVAZIONE PROGETTUALE
Politecnico di Milano 2 ottobre 2017

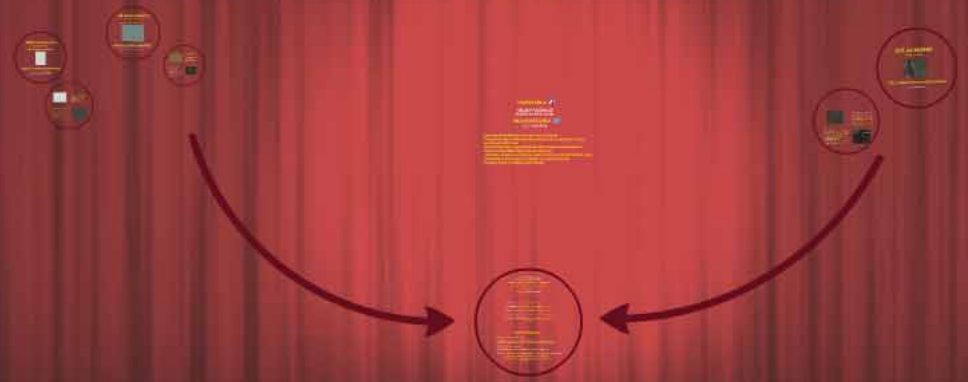
SCENARI DI RINNOVAMENTO NEL PROGETTO DELLE SCUOLE
Alcuni riferimenti in Europa

Mariagrazia Mancini

Architetto

Politecnico di Milano

Architetto





SEMINARIO
SCUOLE MEDIE
SCENARI DI INNOVAZIONE PROGETTUALE
Politecnico di Milano 2 ottobre 2017

SCENARI DI RINNOVAMENTO NEL PROGETTO DELLE SCUOLE
Alcuni riferimenti in Europa

Mariagrazia Marcarini

Università degli Studi di Bergamo
mariagrazia.marcarini@unibg.it



DANIMARCA 

HELLEUP FOLKESKOLE
ØRESTAD GYMNASIUM

GRAN BRETAGNA 

UCL ACADEMY

- Dal progetto pedagogico al progetto architettonico
- Visione innovativa dell'organizzazione spaziale in relazione a nuove metodologie didattiche
- Personalizzazione e apprendimento attivo centrato sullo studente
- Bellezza e flessibilità degli ambienti educativi
- Attenzione al benessere di tutti, studenti, docenti e personale della scuola
- Condivisione del progetto pedagogico da parte dei docenti
- Uso delle nuove tecnologie informatiche



SEMINARIO

SCUOLE MEFE

SCENARI DI INNOVAZIONE PROGETTUALE
Politecnico di Milano 2 ottobre 2017

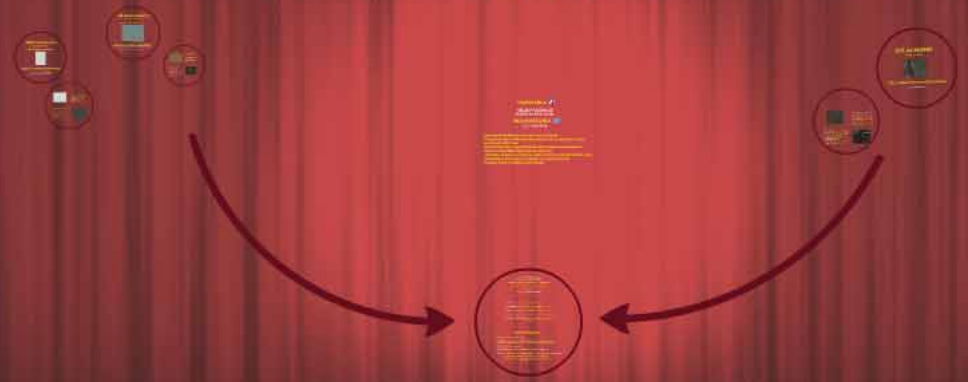
SCENARI DI RINNOVAMENTO NEL PROGETTO DELLE SCUOLE
Alcuni riferimenti in Europa

Mariagrazia Morsari

Architetto, Politecnico di Milano

Architetto, Politecnico di Milano

Architetto, Politecnico di Milano



HELLERUP FOLKESKOLE

Gentofte - Danimarca

UNA SCUOLA PER LA VITA



IMPARARE SENZA FRONTIERE

<http://hellerupskole.skoleporten.dk/sp>



Fotografia di Mariagrazia Marcarini

Programma SKUB (*The School of the Future*)

- È stato un programma a lungo termine implementato dal Comune di Gentofte in previsione della crescita della popolazione scolastica del 50% entro il 2010;
- Iniziato nel 1998 prevedeva la costruzione di una nuova scuola entro il 2002 e la ristrutturazione di altri 11 edifici entro il 2010;
- Gruppo di progetto di composizione interdisciplinare che ha creato sinergia tra le persone;
- Combina bottom-up con approcci partecipativi;
- La progettazione è partita da una visione pedagogica nata dalla collaborazione tra architetti, dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, ricercatori universitari e che ha poi coinvolto tutta la comunità e questo ha creato un senso di appartenenza;
- Sono stati organizzati laboratori con l'utilizzo del "Lego Serious Play" per far nascere nuove idee e soluzioni creative;
- L'obiettivo era di progettare e costruire una scuola bella, spaziosa, flessibile, con ambienti fisici stimolanti e con un progetto pedagogico definito e condiviso e ristrutturare le altre scuole in modo da poter modificare le metodologie didattiche e l'approccio pedagogico;
- Il risultato è stato la costruzione della Hellerup Skole che è stata inaugurata nel 2002 e che ha rappresentato un esempio e ha creato un trend.



TRAMPOLINO

PROFESSIONALITÀ - COMUNITÀ - PROSPETTIVA FUTURA

- Ha circa 650 studenti di età compresa tra i 7 e i 15 anni
- È scuola completamente open-space con 9 HOME AREAS 
- Nelle HOMES AREAS ci sono strutture esagonali mobili (HOME BASE), tre per ognuna delle HOME AREAS che sono allestite con tavoli, rialzi, spazi relax e cucina; 
- La grande scala centrale è "IL CUORE DELLA SCUOLA", ma anche una metafora della vita; 
- Gli spazi dell'edificio rappresentano un "PAESAGGIO EDUCATIVO", costituito da scale, ponti, balconi, piattaforme dove gli studenti possono muoversi, sedersi ovunque a studiare o a giocare (ogni area della scuola è raggiungibile con gli ascensori per chi ha problemi motori);
- Nelle HOME AREAS ritrovano anche angoli che ricordano le loro case, luoghi in cui possono rilassarsi e vivere la giornata scolastica con leggerezza entusiasmo e serenità;
- All'ultimo piano ci sono i LABORATORI SCIENTIFICI con il "MUSEO VIVENTE" (Romanini, 1962) composto terrari, acquari e sulla terrazza esterna larghe gabbie con animali da cortile; 
- LEZIONI DURANO 20 MINUTI circa, gli studenti sono seduti all'interno della HOME BASE e poi le esercitazioni vengono svolte dove preferiscono;
- LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO con scelta AUTONOMA dello spazio dove svolgere gli esercizi: rosso per il lavoro individuale, verde in grande gruppo, giallo in piccolo gruppo ;
- AREE PER OGNI TIPO DI ATTIVITÀ: Laboratorio di Cucina, Laboratorio di Falegnameria, Laboratori Musica ;
- Molta attenzione al BENESSERE di tutti "STARE A SCUOLA COME A CASA". 



Fotografia di Mariagrazia Marcarini

TRAMPOLINO

PROFESSIONALITÀ - COMUNITÀ - PROSPETTIVA FUTURA

- Ha circa 650 studenti di età compresa tra i 7 e i 15 anni
- È scuola completamente open-space con 9 HOME AREAS 
- Nelle HOMES AREAS ci sono strutture esagonali mobili (HOME BASE), tre per ognuna delle HOME AREAS che sono allestite con tavoli, rialzi, spazi relax e cucina; 
- La grande scala centrale è "IL CUORE DELLA SCUOLA", ma anche una metafora della vita; 
- Gli spazi dell'edificio rappresentano un "PAESAGGIO EDUCATIVO", costituito da scale, ponti, balconi, piattaforme dove gli studenti possono muoversi, sedersi ovunque a studiare o a giocare (ogni area della scuola è raggiungibile con gli ascensori per chi ha problemi motori);
- Nelle HOME AREAS ritrovano anche angoli che ricordano le loro case, luoghi in cui possono rilassarsi e vivere la giornata scolastica con leggerezza entusiasmo e serenità;
- All'ultimo piano ci sono i LABORATORI SCIENTIFICI con il "MUSEO VIVENTE" (Romanini, 1962) composto terrari, acquari e sulla terrazza esterna larghe gabbie con animali da cortile; 
- LEZIONI DURANO 20 MINUTI circa, gli studenti sono seduti all'interno della HOME BASE e poi le esercitazioni vengono svolte dove preferiscono;
- LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO con scelta AUTONOMA dello spazio dove svolgere gli esercizi: rosso per il lavoro individuale, verde in grande gruppo, giallo in piccolo gruppo ;
- AREE PER OGNI TIPO DI ATTIVITÀ: Laboratorio di Cucina, Laboratorio di Falegnameria, Laboratori Musica ;
- Molta attenzione al BENESSERE di tutti "STARE A SCUOLA COME A CASA". 



Fotografia di Mariagrazia Marcarini

TRAMPOLINO

PROFESSIONALITÀ - COMUNITÀ - PROSPETTIVA FUTURA

- Ha circa 650 studenti di età compresa tra i 7 e i 15 anni
- È scuola completamente open-space con 9 HOME AREAS 
- Nelle HOMES AREAS ci sono strutture esagonali mobili (HOME BASE), tre per ognuna delle HOME AREAS che sono allestite con tavoli, rialzi, spazi relax e cucina; 
- La grande scala centrale è " IL CUORE DELLA SCUOLA", ma anche una metafora della vita; 
- Gli spazi dell'edificio rappresentano un "PAESAGGIO EDUCATIVO", costituito da scale, ponti, balconi, piattaforme dove gli studenti possono muoversi, sedersi ovunque a studiare o a giocare (ogni area della scuola è raggiungibile con gli ascensori per chi ha problemi motori);
- Nelle HOME AREAS ritrovano anche angoli che ricordano le loro case, luoghi in cui possono rilassarsi e vivere la giornata scolastica con leggerezza entusiasmo e serenità;
- All'ultimo piano ci sono i LABORATORI SCIENTIFICI con il "MUSEO VIVENTE" (Romanini, 1962) composto terrari, acquari e sulla terrazza esterna larghe gabbie con animali da cortile; 
- LEZIONI DURANO 20 MINUTI circa, gli studenti sono seduti all'interno della HOME BASE e poi le esercitazioni vengono svolte dove preferiscono;
- LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO con scelta AUTONOMA dello spazio dove svolgere gli esercizi: rosso per il lavoro individuale, verde in grande gruppo, giallo in piccolo gruppo ;
- AREE PER OGNI TIPO DI ATTIVITÀ: Laboratorio di Cucina, Laboratorio di Falegnameria, Laboratori Musica ;
- Molta attenzione al BENESSERE di tutti "STARE A SCUOLA COME A CASA". 



Fotografia di Mariagrazia Marcarini



Fotografia di Mariagrazia Marcarini



Fotografia di Mariagrazia Marcarini



Fotografia di Mariagrazia Marcarini

TRAMPOLINO

PROFESSIONALITÀ - COMUNITÀ - PROSPETTIVA FUTURA

- Ha circa 650 studenti di età compresa tra i 7 e i 15 anni
- È scuola completamente open-space con 9 HOME AREAS 
- Nelle HOMES AREAS ci sono strutture esagonali mobili (HOME BASE), tre per ognuna delle HOME AREAS che sono allestite con tavoli, rialzi, spazi relax e cucina; 
- La grande scala centrale è " IL CUORE DELLA SCUOLA", ma anche una metafora della vita; 
- Gli spazi dell'edificio rappresentano un "PAESAGGIO EDUCATIVO", costituito da scale, ponti, balconi, piattaforme dove gli studenti possono muoversi, sedersi ovunque a studiare o a giocare (ogni area della scuola è raggiungibile con gli ascensori per chi ha problemi motori);
- Nelle HOME AREAS ritrovano anche angoli che ricordano le loro case, luoghi in cui possono rilassarsi e vivere la giornata scolastica con leggerezza entusiasmo e serenità;
- All'ultimo piano ci sono i LABORATORI SCIENTIFICI con il "MUSEO VIVENTE" (Romanini, 1962) composto terrari, acquari e sulla terrazza esterna larghe gabbie con animali da cortile; 
- LEZIONI DURANO 20 MINUTI circa, gli studenti sono seduti all'interno della HOME BASE e poi le esercitazioni vengono svolte dove preferiscono;
- LAVORO INDIVIDUALE O DI GRUPPO con scelta AUTONOMA dello spazio dove svolgere gli esercizi: rosso per il lavoro individuale, verde in grande gruppo, giallo in piccolo gruppo ;
- AREE PER OGNI TIPO DI ATTIVITÀ: Laboratorio di Cucina, Laboratorio di Falegnameria, Laboratori Musica ;
- Molta attenzione al BENESSERE di tutti "STARE A SCUOLA COME A CASA". 



**Tutti si tolgono le scarpe
prima di entrare a scuola**



Aula Docenti

Fotografia di Lene Jensby Lange di @Autens per gentile concessione



Fotografie di Mariagrazia Marcarini

ØRESTAD GYMNASIUM

Copenhagen - Danimarca

ONE ROOM ONE SCHOOL



SCUOLA COME EXPLORATORIUM

<https://oerestadgym.dk/>



Fotografia di Mariagrazia Marcarini

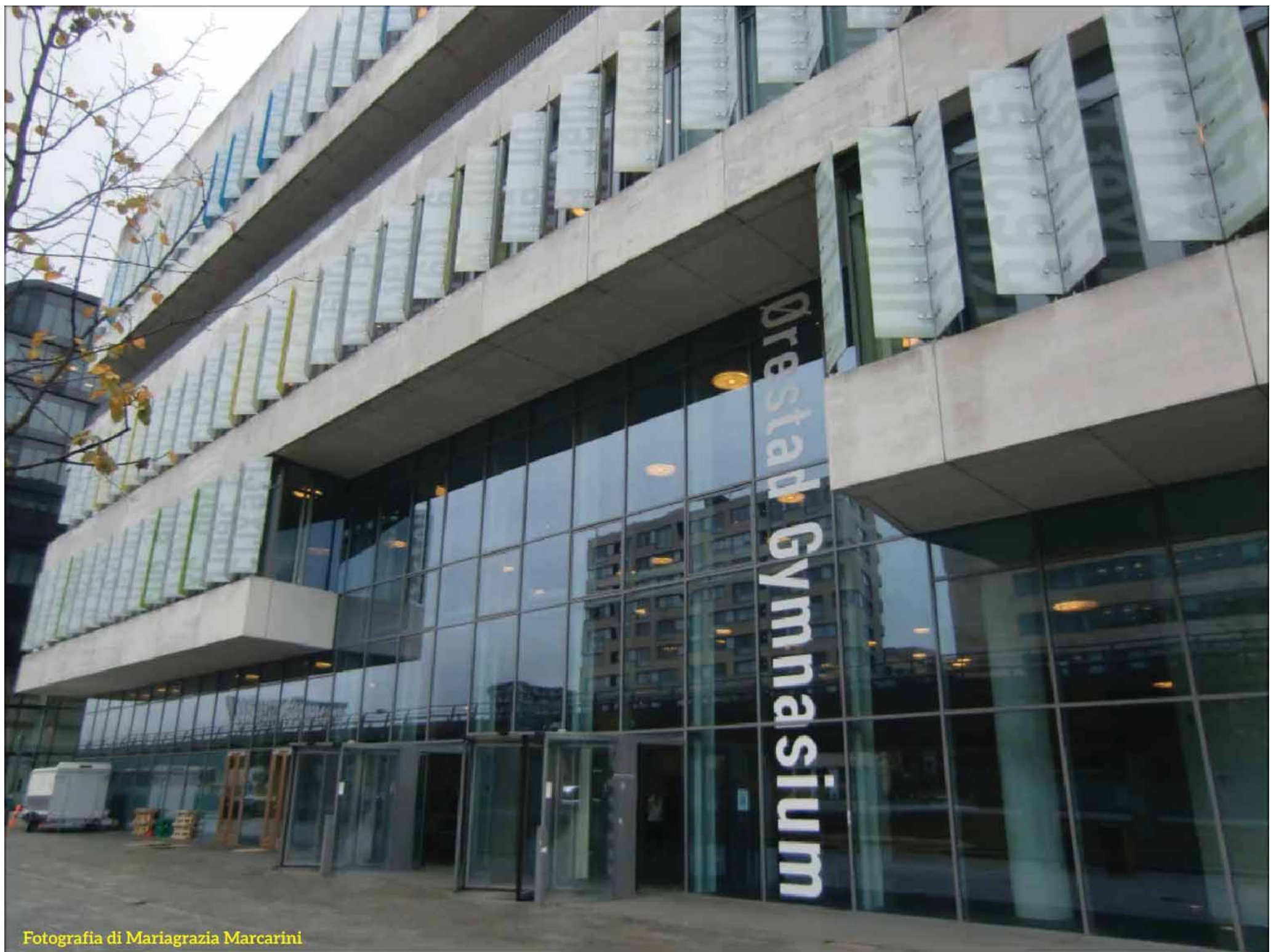
- **La scuola è stata costruita nel nuovo quartiere di sperimentazione architettonica Ørestad a Sud di Copenhagen e la costruzione è terminata nel 2007;**
- **È stata costruita su decisione del Comune di Copenhagen per l'aumento demografico della popolazione scolastica nella scuola secondaria e anche creare un centro culturale nel nuovo quartiere periferico;**
- **Il progetto architettonico è nato dall'idea pedagogica di dare un nuovo impulso alle nuove metodologie didattiche ed informatiche e per le riforme della scuola secondaria messe in atto in Danimarca;**
- **Nella visione del Comune di Copenhagen la scuola deve essere luogo di scambio, di crescita e di socializzazione in cui lo studente sia in grado affrontare le sfide che gli si presentano;**
- **Si è deciso di dare alla scuola una grande struttura tecnologica in modo da utilizzare tutte le tecnologie informatiche più innovative;**
- **C'è la possibilità di personalizzare al massimo i percorsi di apprendimento, non esistono le classi intese come raggruppamento di studenti sulla base dell'età anagrafica e il curriculum è molto flessibile;**
- **Lo studente viene visto come una persona unica e irripetibile (F. Gruntvig).**



Fotografia di Mariagrazia Marcarini

APPREZZAMENTO - MOTIVAZIONE - CREATIVITÀ

- È una scuola per circa 1150 studenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni
- La scala elicoidale è un luogo di incontro e collega tra loro tutti i piani;
- È completamente “paper-free” e gli studenti usano solo iPads dati in comodato d'uso;
- Ci sono meno aule rispetto al numero totale degli studenti perché gli studenti sono raggruppati in modo variabile e perché “si fa scuola fuori dalla scuola”;
- Le aule hanno le pareti trasparenti in vetro;
- Ci sono molti differenti possibili setting a seconda della metodologia didattica programmata dai docenti: aule chiuse, ma con pareti di vetro per una breve lezione frontale, spazi per i lavori individuali o di gruppo, meeting rooms, aula magna e spazi aperti per grandi gruppi di studenti;
- Sono presenti aree relax per il benessere degli studenti e dei docenti;
- Alcuni docenti sono presenti a scuola il pomeriggio per aiutare gli studenti che ne hanno bisogno;
- La scuola è aperta tutti i giorni, esclusi il fine settimana, dal mattino fino alle 19.00, il venerdì e durante i mesi estivi fino alle 17.00.
- "Spazi confortevoli sono il "carburante della motivazione" e "spazi aperti allargano gli spazi mentali"



Fotografia di Mariagrazia Marcarini



SEMINARIO

SCUOLE MESE

SCENARI DI INNOVAZIONE PROGETTUALE
Politecnico di Milano 2 ottobre 2017

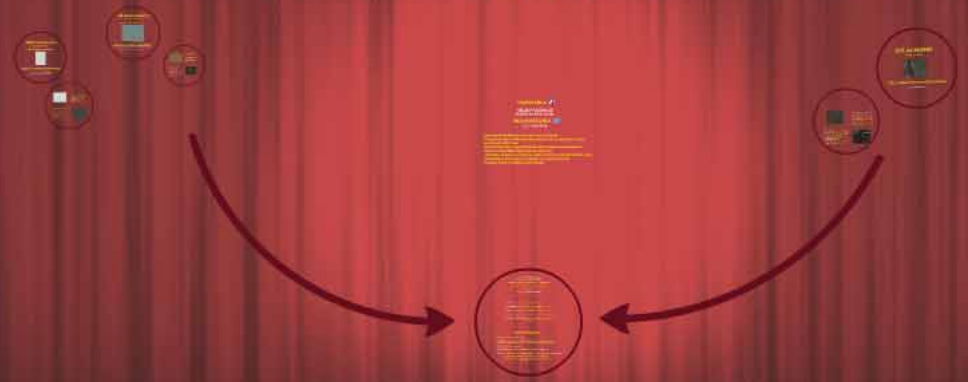
SCENARI DI RINNOVAMENTO NEL PROGETTO DELLE SCUOLE
Alcuni riferimenti in Europa

Mariagrazia Mancini

Architetto, Politecnico di Milano

Architetto, Politecnico di Milano

Architetto, Politecnico di Milano



UCL ACADEMY

Londra - Gran Bretagna



Fotografia di Mariagrazia Marcarini

EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

<http://www.uclacademy.co.uk/>





Fotografia di Mariagrazia Marcarini

- La UCL Academy è stata costruita nel 2012, sponsorizzata dall'University College of London, si trova a Camden che è un quartiere svantaggiato di Londra;
- È stato deciso di costruirla perché gli studenti delle aree svantaggiate non ottenevano voti sufficientemente buoni per accedere ai corsi universitari;
- La progettazione e la costruzione della scuola è stata guidata da un progetto pedagogico e da una visione educativa dove l'equità si coniuga con la qualità;
- L'architettura della scuola rispecchia l'idea di partenza di personalizzazione ed è diretta all'educazione integrale della persona, ritenuta unica e irripetibile;
- È una scuola multiculturale e gli studenti appartengono a moltissimi gruppi etnici diversi;
- I ragazzi più grandi, dai 16 ai 18 anni, arrivano a scuola più tardi al mattino, verso le 9.30-10, la loro giornata si conclude alle 17.30, questa scelta è dovuta ai diversi ritmi cicardiani che cambiano con l'età.



Fotografia di Mariagrazia Marcarini

MENTE, CORPO, CUORE, SPIRITO

- Ha circa 1100 studenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni;
- Il motto è "NOT FOR AGE BUT FOR STAGE";
- SISTEMA DELLE CASE: gli studenti sono raggruppati in gruppi verticali di 10-15 studenti in 5 CASE, in ogni casa c'è un "CAPO DELLA CASA"; 
- VITA DI COMUNITÀ: attraverso il "PASTORAL SUPPORT", per la cura e l'accudimento i ragazzi sono seguiti da tutor e da mentori e gli studenti più grandi aiutano i più piccoli)
- ARCHITETTURA: SUPERSTUDIO SPACE - MENSA - TEATRO - ANFITEATRO PER LEZIONI DI SCIENZE - AREA FITNESS ESTERNA, AULE SINGOLE PER SUONARE, ecc.; 
- CURRICOLO INTEGRATO E INTERDISCIPLINARE INTERCONNESSO: si apprendono le discipline in un ampio quadro tematico di riferimento suddiviso in raggruppamenti disciplinari:
 - STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*);
 - CREATIVITÀ (*Disegno, Arte, Teatro, Ed. Fisica*);
 - LINGUAGGIO (*Inglese Cinese, Spagnolo, Tedesco all'ottavo anno*);
 - CULTURA E MATERIE UMANISTICHE (*Storia, Geografia, Religione, Filosofia, Coscienza Internazionale, Capacità di Studio*);
- SESSIONI DI APPRENDIMENTO da 90 minuti fino a 2 ore, MA MAI PER LUNGO TEMPO CHIUSI IN UN'AULA, c'è molto movimento e non ci sono lezioni frontali lunghe;
- APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E AUTONOMO: ci sono gruppi misti di ragazzi e ragazze con abilità diverse divisi in un set di 6 studenti che sono gruppi di apprendimento collaborativo.

CYGNUS
HOUSE



LYRA
HOUSE



VELA
HOUSE





ORION
HOUSE



EQUULEUS
HOUSE

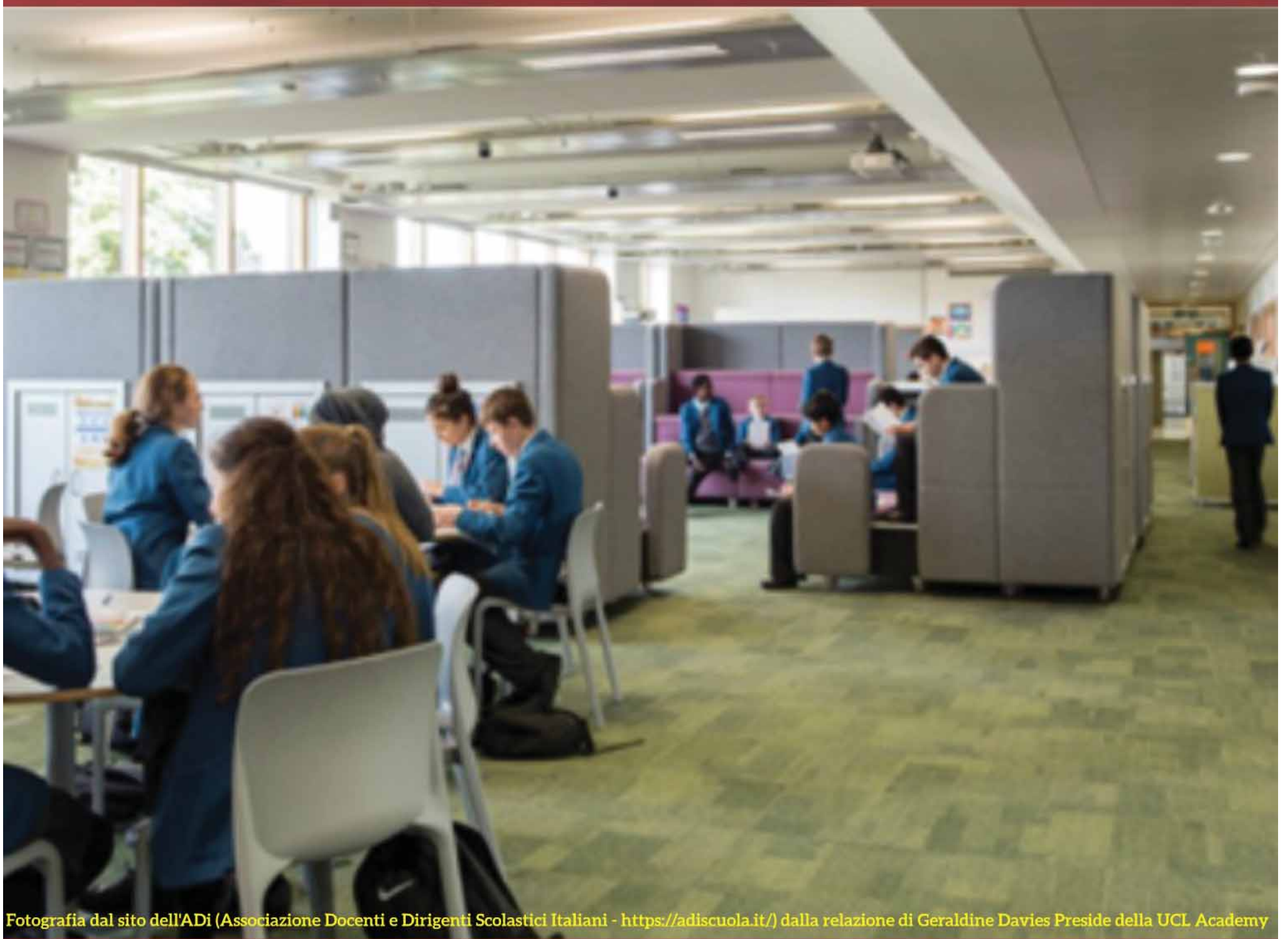


MENTE, CORPO, CUORE, SPIRITO

- Ha circa 1100 studenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni;
- Il motto è "NOT FOR AGE BUT FOR STAGE";
- SISTEMA DELLE CASE: gli studenti sono raggruppati in gruppi verticali di 10-15 studenti in 5 CASE, in ogni casa c'è un "CAPO DELLA CASA"; 
- VITA DI COMUNITÀ: attraverso il "PASTORAL SUPPORT", per la cura e l'accudimento i ragazzi sono seguiti da tutor e da mentori e gli studenti più grandi aiutano i più piccoli)
- ARCHITETTURA: SUPERSTUDIO SPACE - MENSA - TEATRO - ANFITEATRO PER LEZIONI DI SCIENZE - AREA FITNESS ESTERNA, AULE SINGOLE PER SUONARE, ecc.; 
- CURRICOLO INTEGRATO E INTERDISCIPLINARE INTERCONNESSO: si apprendono le discipline in un ampio quadro tematico di riferimento suddiviso in raggruppamenti disciplinari:
 - STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*);
 - CREATIVITÀ (*Disegno, Arte, Teatro, Ed. Fisica*);
 - LINGUAGGIO (*Inglese Cinese, Spagnolo, Tedesco all'ottavo anno*);
 - CULTURA E MATERIE UMANISTICHE (*Storia, Geografia, Religione, Filosofia, Coscienza Internazionale, Capacità di Studio*);
- SESSIONI DI APPRENDIMENTO da 90 minuti fino a 2 ore, MA MAI PER LUNGO TEMPO CHIUSI IN UN'AULA, c'è molto movimento e non ci sono lezioni frontali lunghe;
- APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E AUTONOMO: ci sono gruppi misti di ragazzi e ragazze con abilità diverse divisi in un set di 6 studenti che sono gruppi di apprendimento collaborativo.



Fotografia dal sito dell'ADi (Associazione Docenti e Dirigenti Scolastici Italiani - <https://adiscuola.it/>) dalla relazione di Geraldine Davies Preside della UCL Academy





Fotografia dal sito dell'ADi (Associazione Docenti e Dirigenti Scolastici Italiani - <https://adiscuola.it/>) dalla relazione di Geraldine Davies Preside della UCL Academy



Fotografia dal sito dell'ADi (Associazione Docenti e Dirigenti Scolastici Italiani - <https://adiscuola.it/>) dalla relazione di Geraldine Davies Preside della UCL Academy

MENTE, CORPO, CUORE, SPIRITO

- Ha circa 1100 studenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni;
- Il motto è "NOT FOR AGE BUT FOR STAGE";
- SISTEMA DELLE CASE: gli studenti sono raggruppati in gruppi verticali di 10-15 studenti in 5 CASE, in ogni casa c'è un "CAPO DELLA CASA"; 
- VITA DI COMUNITÀ: attraverso il "PASTORAL SUPPORT", per la cura e l'accudimento i ragazzi sono seguiti da tutor e da mentori e gli studenti più grandi aiutano i più piccoli)
- ARCHITETTURA: SUPERSTUDIO SPACE - MENSA - TEATRO - ANFITEATRO PER LEZIONI DI SCIENZE - AREA FITNESS ESTERNA, AULE SINGOLE PER SUONARE, ecc.; 
- CURRICOLO INTEGRATO E INTERDISCIPLINARE INTERCONNESSO: si apprendono le discipline in un ampio quadro tematico di riferimento suddiviso in raggruppamenti disciplinari:
 - STEM (*Science, Technology, Engineering, Mathematics*);
 - CREATIVITÀ (*Disegno, Arte, Teatro, Ed. Fisica*);
 - LINGUAGGIO (*Inglese Cinese, Spagnolo, Tedesco all'ottavo anno*);
 - CULTURA E MATERIE UMANISTICHE (*Storia, Geografia, Religione, Filosofia, Coscienza Internazionale, Capacità di Studio*);
- SESSIONI DI APPRENDIMENTO da 90 minuti fino a 2 ore, MA MAI PER LUNGO TEMPO CHIUSI IN UN'AULA, c'è molto movimento e non ci sono lezioni frontali lunghe;
- APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E AUTONOMO: ci sono gruppi misti di ragazzi e ragazze con abilità diverse divisi in un set di 6 studenti che sono gruppi di apprendimento collaborativo.



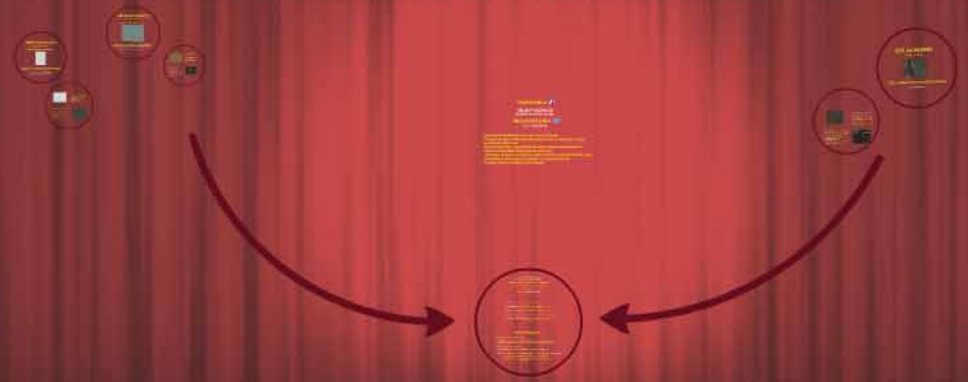
Fotografie di Mariagrazia Marcarini

UCL Academy



SEMINARIO
SCUOLE MESE
 SCENARI DI INNOVAZIONE PROGETTUALE
 Politecnico di Milano 2 ottobre 2017

SCENARI DI RINNOVAMENTO NEL PROGETTO DELLE SCUOLE
 Alcuni riferimenti in Europa



UNA FORTE SINERGIA FRA
PEDAGOGIA E ARCHITETTURA

PERMETTE DI REALIZZARE AMBIENTI E SPAZI DI APPRENDIMENTO
CHE SI ADATTANO AI DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO
DEGLI STUDENTI

SECONDO ALCUNI CONCETTI-GUIDA

FLESSIBILITÀ: assicura una vasta gamma di opportunità di utilizzo degli spazi;

(Built in flexibility - F. De Bartolomeis, 1983)

SEMANTOTOPICA: permette di creare e organizzare spazi il cui significato sia comprensibile a tutti;

(G. Franceschini- B.Piaggese, 2000)

LEGGIBILITÀ: dà possibilità di categorizzare e di riconoscere immediatamente l'uso degli spazi;

(K. Lynch, 2006; S. Kaplan, 1987)

AFFORDANCE: è una proprietà intrinseca degli oggetti che “invitano” a compiere determinate azioni;

(J.J. Gibson, 1999)

PEDAGOGIA INVISIBILE O LATENTE: si riferisce all'organizzazione che agisce in modo silenzioso.

(B. Bernstein, 1979; A. Bondioli, 2008)

ELEMENTI FONDANTI

- PARTIRE DAL PROGETTO PEDAGOGICO
- PROGETTAZIONE PARTECIPATA E CONDIVISA: ARCHITETTI, PEDAGOGISTI, INSEGNANTI, GENITORI, STUDENTI, PERSONALE ATA, RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI
- SCUOLA APERTA ALLA COMUNITÀ
- COLLEGAMENTO TRA SCUOLA, AMBIENTE CIRCOSTANTE E TERRITORIO
- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO COME FATTI EDUCATIVI CHE NUTRONO LA PEDAGOGIA

IN MODO DA COSTRUIRE UNA SCUOLA BELLA, FLESSIBILE,
POLIFUNZIONALE, ACCOGLIENTE, EMPATICA E DOVE CI SENTA
"COME A CASA"

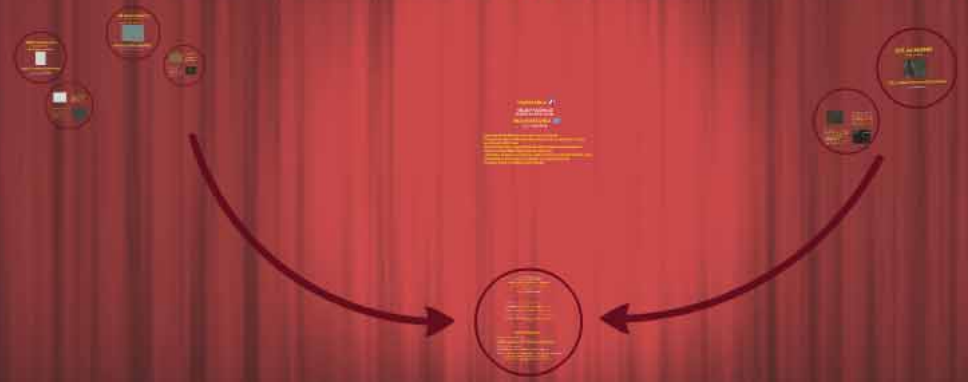


SEMINARIO
SCUOLE MEFE
 SCENARI DI INNOVAZIONE PROGETTUALE
 Politecnico di Milano 2 ottobre 2017

SCENARI DI RINNOVAMENTO NEL PROGETTO DELLE SCUOLE
 Alcuni riferimenti in Europa



Scenario 1:
 Scuola di
 quartiere
 di quartiere





Grazie! mariagrazia.marcarini@unibg.it

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. (2012). *Jubilæumskrift. Hellerup Skole 10ÅR. Den 20. September 2012*. Gentofte Kommune, Gentofte.
- Arendt H. (1971). *La crisi dell'istruzione*, in *Id. Tra passato e futuro*, Garzanti, Milano.
- Bair M. & Woodward R.G. (1973). *La pratica del Team Teaching*, Loescher, Torino, or. tit.: (1964). *Team Teaching in Action*, Houghton Mifflin Company, Boston.
- Bernstein B. (1979). *Classi e pedagogie: visibili e invisibili*, in E. Becchi (Ed.), *Il bambino sociale*, Feltrinelli, Milano.
- Bertagna G. (2006). *Pedagogia «dell'uomo» e pedagogia «della persona umana»: il senso di una differenza*, in G. Bertagna (Ed.), *Scienze della persona perché*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz).
- Bertagna G. Individualizzazione e personalizzazione tra fondamenti ed equivoci, in M. Baldacci, M. Corsi (a cura di), *Un'opportunità per la scuola: Il pluralismo e l'autonomia della pedagogia*, Tecnodid, Napoli, 2009.
- Blyth A., *Designing the interaction to create space for learning*, in Blyth A., Worthington J., *Managing the Brief for Better Design*, Routledge, London and New York 2010, 2^a Edition.
- Bondioli A. (2008). *Valutare per riflettere: storia dell'elaborazione e del collaudo del DAVOPSI*, in Bondioli A. & Nigito G. (Eds.), *Tempi, spazi, raggruppamenti. Un Dispositivo di Analisi e Validazione dell'Organizzazione Pedagogica della Scuola dell'Infanzia (DAVOPSI)*, Edizioni Junior, Azzano San Paolo (Bg).
- Bonhoeffer D. (1969). *Resistenza e resa. Lettere e appunti dal carcere*, Bompiani, Milano, or. tit.: (1951). *Widerstand und Ergebung*, Chr Kaiser Verlag, München.
- Collins A. (1993). *Cognitive Apprenticeship and Instructional Technology*, Cambridge, MA, BBN Laboratories, (Eric Document Reproduction Service N. 331465).
- Cousinet R. (1952). *Un metodo di lavoro libero per gruppi*, La Nuova Italia, Firenze, or. tit.: (1949). *Une méthode de travail libre par groupes*, Les Editions du Cerf, Paris.
- De Bartolomeis F. (1983). *Le attività educative. Organizzazione, strumenti e metodi*, La Nuova Italia, Firenze.
- De Natale M.L. (1980). *L'educazione per la vita. N.F.S. Grundtvig pedagogista ed educatore danese*, Bulzoni Editore, 1^a ristampa, Roma.
- Dean S.E. & Whitterspoon, C.F. (1962). *Team Teaching in Elementary School*, in «Education Briefs», n. 38, U.S. Department of Health, Education and Welfare, Office of Education, Washington DC.
- Dent-Read C. & Zukow-Goldring R. (1997). *Introduction. Ecological Realism, Dynamic Systems Approaches to Development*, in C. Dent-Read & P. Zukow-Goldring (Eds.), *Evolving Explanation of Development: Ecological Approaches to Organism-Environments Systems*, American Psychological Association, Washington DC.
- Derouet Besso M.-C. (1998). *Les murs de l'école. Élément de réflexion sur l'espace scolaire*, Editions Métallié, Paris.
- Dewey J. (1969). *Scuola e società*, La Nuova Italia, Firenze, 3^a ed., or. tit.: (1915) *The School and the Society*, The University of Chicago Press, Chicago.
- Dori Y. J. & Belcher, J. (2005). *How Does Technology Enabled Active Learning Affect Undergraduate Students' Understanding of Electromagnetism Concepts?* in «The Journal of The Learning Sciences», Lawrence Erlbaum Associates, 14 (2), pp. 243-279.
- Edwards C., Gandini L., Forman G. (Eds) (2010). *I cento linguaggi dei bambini. L'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia*, Edizioni Junior, Bergamo, in English: *The hundred languages of children*.
- Ferri PM (2011). *Inattivi digitali e i personal media*, in M. Minco (Ed.), *A ciascuno la sua scuola. Teorie, politiche e contesti della personalizzazione*, Sel, Torino.
- Foucault M. (1976). *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, Einaudi, Torino, or. tit.: (1975). *Surveiller et punir. Naissance de la prison*, Editions Gallimard, Paris.
- Franceschini G., Piaggini B., *La progettazione degli spazi nella scuola dell'infanzia. Un percorso di studio e di ricerca-azione*, FrancoAngeli, Milano 2000.
- Freinet C. (1974). *La scuola moderna*, Loescher Editore, Torino, or. tit.: (1946). *L'Ecole Moderne Française*, Editions Ophrys, Paris.
- Gamelli I. (2001). *Pedagogia del corpo. Educare oltre le parole*, Meltemi, Roma.
- Gardner H. (1994). *Intelligenze multiple*, Anabasi, Milano, or. tit.: (1993). *Multiple Intelligences. New Horizons in Theory and Practice*, Basic Book, New York.
- Gennari M. (1998). *Pedagogia degli ambienti educativi*, Armando, Roma.
- Gibson J.J. (1999). *Un approccio ecologico alla percezione visiva*, Il Mulino, Bologna, or. tit.: (1986). *Ecological Approach to Visual perception*, Erlbaum, Hillsdale (N.J.) - London.
- Gifford R. (2002). *Environmental Psychology: principles and practices*, Optimal Books, Canada.
- Guba E. & Lincoln V. (1994). *Competing Paradigms in Qualitative Research*, in Denzin N. & Lincoln V. (Eds.), *Handbook of Qualitative Research*, First Edition, Sage, Thousand Oaks.
- Hall ET. (1969). *Il linguaggio silenzioso*, Bompiani, Milano, or. tit.: (1959) *The silent language*, Doubleday & Company, Inc., Garden City, New York.
- Hertzberger H. (2008). *Space and learning. Lessons in Architecture*, 010 Publisher, Rotterdam.
- Hopkins D. (2008). *Introduzione all'edizione italiana*, in AA.VV., *Personalizzare l'insegnamento - CERI- OCSE*, Il Mulino, Bologna, or. tit.: (2006). *Personalising Education/Personaliser l'éducation*, Organisation For Economic Co-operation and Development, Paris.
- Harne-Martin S. (2006). *The Classroom environment and children's performance-is there a relationship?*, in Spencer C. & Blades M. (2006) (Eds.), *Children and their Environments*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Hoz V.G. (2005). *Educazione personalizzata*, (Ed. G. Zanniello), Editrice La Scuola, Brescia, or. tit.: (1988). *Educación personalizada*, Ediciones Rialp S. A., Madrid.
- Iori, V. (1996). *Lo spazio vissuto. Luoghi educativi e soggettività*, La Nuova Italia, Firenze.
- Juelkjær M. (2012). *School architecture and learning conditions, a Danish case*, in «Jianzhu Jiyi», 1 June, pp. 69-71.
- Juelkskjær M. (2011). *Når skolen bygger om: hvordan ny arkitektur skaber nye betingelser for læselse*, in Juelkskjær M., Knudsen H., Pors J.G., Staunes D. (Eds.), *Ledelse af uddannelse: at lede det potentielle*, Samundslitteratur, Frederiksberg, pp. 53-81.
- Juelkskjær M. (2010). *Tilblivelser i mellem gammel og ny skolearkitektur*, in «Dansk Pædagogisk Tidsskrift», Vol. 58, n. 1, pp. 82-92.
- Kaplan S. (1987). *Aesthetics, affect and cognitive. Environmental preference from an evolutionary perspective*, in «Environment and Behavior», (1), p. 3-22.
- Khün C. (2011). *Learning environments for the 21st Century*, in AA.VV., *Designing for Education: Compendium of Exemplary Educational Facilities*, OECD.
- Khün C. (2011). *Neu Räum für die Bildung*, in Antje Lehn, R. Stuefer, *Räume bilden. Wie Schule Architekturen Kommunizieren*, Erhard Locker GesmbH, Wien.
- Kommunerens Landstørelsen (KL), Indenrigs- og Socialministeriet, Undervisningsministeriet, Økonomi- og Erhvervsministeriet, Finansministeriet (juni 2009). *Inspirationsskatolog til renovering og byggeri af daginstitutioner og folkeskoler - udmøntning af kvalitetsfonden*.
- Lu T. (2010). *Ow/p/p, Vs Furniture: Bruce Mau Design, The Third teacher, 79 Ways You Can Use Design to Transform Teaching & Learning*, Ows Harry N Abrams, New York.
- Levin K. (1961). *Principi di psicologia topologica*, OS, Firenze, or. tit.: (1936). *Principles of topological Psychology*, McGraw-Hill Book Company, Inc. - New York-London.
- Lippman PC. (2010). *Evidence-Based Design of Elementary and Secondary schools. A Responsive Approach to creating Learning Environments*, John Wiley & Sons, Inc., Hoboken New Jersey.
- Lynch K. (2006). *L'immagine della città*, Marsilio, Padova, or. tit.: (1960). *The Image of the City*, Massachusetts Institute of Technology and the President and Fellows of Harvard College, Boston.
- Maritain J. (1958). *Educazione al bivio*, Editrice La Scuola, Brescia, or. tit.: (1943). *Education at the Crossroads*, Yale University Press, New Haven.
- McGrane S. (2012). *Open Spaces Transform Danish Education*, in «The New Street Journal» del 18.01.12.
- Merrillam S.B. (2001). *Qualitative Research and Case Study Application in Education*, Jossey-Bass, San Francisco (Ca).
- Mertens D.M. (2010). *Research and Evaluation in Education and Psychology: Integrating Diversity with Quantitative, Qualitative and Mixed Methods*, Sage, 3^a ed., Los Angeles, London, New Delhi, Singapore, Washington D. C.
- Milliband D. (2008). *L'apprendimento personalizzato: scegliere e aver voce in capitolo*, in AA.VV., *Personalizzare l'insegnamento - CERI-OCSE*, Il Mulino, Bologna, or. tit.: (2006). *Personalising Education/Personaliser l'éducation*, Organisation For Economic Co-operation and Development, Paris.
- Mons. C. Ruini (2009). *Prefazione*, in AA.VV., *Comitato per il progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana* (Ed.), *La sfida educativa*, Editori Laterza, Bari.
- Montessori M. (1935). *Manuale di Pedagogia Scientifica*, Alberto Morano Editore, (Napoli).
- Mortari L. (2012). *Cultura della ricerca e pedagogia. Prospettive epistemologiche*, Carocci, 1^a ristampa, Roma.
- Mounier E. (1948). *Che cos'è il personalismo?*, Giulio Einaudi Editore, Torino 1948, or. tit.: (1946). *Qu'est-ce que le personalisme?*, Editions de Seuil, Paris.
- Mounier E. (1955). *Rivoluzione personalista e comunitaria*, Edizioni di Comunità, Milano, or. tit.: (1935). *Revolution personaliste et communautaire*, Aubier, Paris.
- Nair P. & Fielding R. (2005). *The Language of School Design: Design Patterns for 21st Century Schools*, Designshare, Minneapolis.
- OECD (2009). *Creating Effective Teaching and Learning Environments*, First Results from TALIS. <http://www.oecd.org/dataoecd/17/51/43023606.pdf>
- Pavan A. (2003). *Due personalismi alla persona*, in *Id*, (Ed.), *Dira Persona*, Il Mulino, Bologna, p. 29.
- Ricoeur P. (1983). *Meurt le personalisme, revient la personne*, in «Esprit», n. 1, pp. 113-119.
- Rivolletta PC. (2016). *Che cos'è un EAS. L'idea, il metodo, la didattica*, Editrice La Scuola, Brescia.
- Rogers E.N. (1947). *Architettura educatrice*, in «Domus - La casa dell'uomo», n. 220.
- Romanini L. (1962). *Costruire scuole*, Garzanti, Milano.
- Rousseau J.J. (1965). *Emilio*, Editrice La Scuola, Brescia, or. tit.: (1762). *Émile ou De l'éducation*, Chez Jean Néaume Libraire, La Haye.
- Sandrone G. (2007). *La cultura assente. Un'indagine sui temi «Professione docente e cultura ponte»*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz).
- Silvermann D. (2002). *Manuale di ricerca educativa*, Franco Angeli, Milano, or. tit.: (2000). *Doing Qualitative Research. A Practical Guide*, Sage Publications, London-Thousand Oaks-New Delhi-Singapore.
- Spencer C., M. Blades (Eds.) (2006). *Children and their Environments*, Cambridge University Press, Cambridge.
- Staff of Hellerup Skole (9-2012). *Det ny Springbræt*, Gentofte.
- Stake R. (1994). *Case Study*, in Denzin N. & Lincoln V. (1994), *Handbook of Qualitative Research*, First Ed., Sage, Thousand Oaks (Ca).
- Taylor A. (2009). *Linking Architecture and Education: Sustainable Design of Learning Environments*, University of New Mexico Press, Albuquerque.
- Trincherò R. (2002). *Manuale di ricerca educativa*, Franco Angeli.
- Vindum K. (2006-2007). *A misura di bambino. Due scuole di Arne Jacobsen*, in «Casabella», nn. 750-751, dic-gen.
- Volpicelli L. (1964). *Educazione contemporanea. Aspetti e problemi*, Armando Armando Editore, Roma, vol. II, 2^a ed.
- Vygotsky L. S. (1980). *Peniero e linguaggio*, Giunti Barbera, Firenze, or. tit.: (1956). A. N. Leont'ev & A. R. Lurija (Eds) (1956). *Izbrannye psichologeskiy issledovaniya*, Academy of Pedagogical Sciences, Moscow, (1962) *Thought and Language*, Hanfmann E., Vakar G. (Eds), The Mit Press, Chicago.
- Walden R. & Borrellach S. (Eds.) (2009). *Schools for the Future. Design Proposals from Architectural Psychology*, Hogrefe & Huber Publisher, Washington-Göttingen, or. tit.: (2002) *Schulen der Zukunft/ Gestaltungsvorschläge der Architektur-psychologie*, Asanger Vserlag GmbH, Heidelberg and Kröning.
- Woolner P., Hall E. T., Wall K., Higgins S., Blake A., McCaughey C., (2005). *School building programmes: motivation, consequences and implications*, Centre For Learning and Teaching, School of Education, Communication and language Sciences, University of Newcastle, Newcastle.
- Yin R.I. (2003). *Case Study Research. Design and Methods*, Fourth Edition, Sage Publication Inc., London-Thousand Oaks-New Delhi-Singapore.